



LE STORIE

Università e Asl in campo per curare i disturbi dei ragazzi. Ecco i centri più attivi in Campania

# Alessia: “Ecco le nostre vite disperate”



Altre volte resta nella memoria un volto. Altre l'interrogativo disperato di una mamma o un padre, che si chiedono perché un figlio si sia ucciso o cosa non abbiano capito in tempo. «Vite disperate».

E torna un viso, quello di Diana Biondi, la studentessa di Lettere di Somma Vesuviana che si è uccisa il 27 febbraio scorso. Non è riuscita a confidare a nessuno di non potersi laureare per un esame di latino non superato. Prima di lei altri. E registrando il trend in aumento la Regione Campania ha firmato a fine luglio un protocollo d'intesa con Università Federico II, Asl Napoli I Centro e Policlinico per aumentare nelle facoltà dell'Ateneo federiciano il numero di sportelli a cui gli studenti possono rivolgersi per avere assistenza psicologica. Tutto è cominciato con un esame andato male anche per Alessia, una ragazza napoletana di 24 anni. Bocciata una volta, la prima in assoluto, ha dovuto ripetere lo stesso esame in tre sessioni e alla fine l'ha superato con un voto che non l'ha soddisfatta. «Sembrava fosse finita lì, invece ho iniziato ad avere pensieri strani e bizzarri di violenze verso mio fratello. Sembravano fossero arrivati dall'esterno della mia testa. Avevo l'impressione di avere perso il controllo della mia vita e ero terrorizzata di potere fare male a

qualcuno della mia famiglia» racconta la studentessa che vive a Napoli con i genitori e il fratello di 17 anni. Ogni volta per farli svanire si era convinta di dovere ripetere quelli che lei chiama «dei rituali», come lavarsi per sei volte le mani. Spaventata si è rivolta al Dipartimento di salute mentale dell'Università Vanvitelli. Lì è arrivata la diagnosi, Alessia ha un disturbo di tipo ossessivo-compulsivo. Che nel tempo l'ha costretta a chiudersi in casa per paura di non riuscire a gestire pensieri e rituali. Dopo un anno di farmaci antidepressivi e terapia sta meglio, «ma so di potere migliorare di più», dice. Nello stesso dipartimento del Vanvitelli trovano risposte anche i giovani pazienti affetti da disturbi alimentari, essendo in sede attivo il centro regionale campano e specialisti che curano il bipolarismo e la depressione. Patologie queste ultime che trovano risposte di assistenza specialistica anche a Salerno presso l'Ospedale Ruggi. Quando arriva dallo psichiatra del centro del Vanvitelli Antonio, 22 anni, è accompagnato dal padre ed è convinto che la madre e i vicini lo spiino per scoprire i suoi punti deboli per allontanarlo da lui. Gli operatori del 118, intervenuti in un locale di Napoli dopo una sua aggressione ad un coetaneo, dispongono il ricovero.

«Io sto bene, dormo solo due ore per ricaricarmi. Devo restare sveglio per realizzare il mio progetto,

un'idea grandiosa di cui non posso parlare perché me la rubate» racconto nervoso durante i colloqui. La diagnosi per lui è di disturbo bipolare. La terapia comprende trattamento farmacologico e assistenza psicologica. Dopo qualche mese sta meglio e ha ripreso relazioni sociali non rischiose per sé e per gli altri. Un'assistenza specializzata per le persone transessuali e chi è vittima di violenza di genere è invece attiva nel Dipartimento di salute mentale dell'Asl di Salerno. È a Castellammare di Stabia, invece, un centro diurno per i giovani dai 13 ai 24 anni con una dipendenza dai social in forma grave. Un'App scaricata sul cellulare dà la possibilità ai ragazzi di attivare una richiesta d'aiuto. Il tasto di “Sos” permette di segnalare pure i casi di cyberbullismo di cui si può essere vittime o testimoni, come accaduto al tredicenne Alessandro di Gragnano suicidatosi nel settembre 2022. Finanziati da **Fondazione con il Sud**, sportello e centro semiresidenziale sono gestiti dalla Cooperativa Primavera. «Il web è un'opportunità per i ragazzi, ma un uso non consapevole amplifica altre dipendenze come il gioco on line, dello shopping compulsivo e i disturbi della sessualità. Un fenomeno in costante aumento. Per questo noi siamo al fianco di insegnanti, giovani e famiglie» spiega Carolina Esposito, responsabile del progetto in partnership con l'AslNa3.

**mariella parmendola**



2

1

**Il male oscuro**

Dal 2021 al 2023 i tentativi di suicidio aumentati del 75%

2

**Assistenza**

Una giovane in terapia da uno psicologo. In aumento la depressione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688